Polemiche aperte (nonostante l'esodo)

EPT E COMUNE AI FERRI CORTI PER LA CASSIA

L'Ente per il turismo nel suo ultimo bollettino d'informazione ha riaperto la polemica con il Comune sul progetto relativo alla saldatura e allo svincolo per la Cassia.

L'EPT rimprovera al Comune di voler isolare la Cassia giustificando tale decisione con le direttive e l'impostazione del Piano Regolatore.

Non costruendo le rampe di accesso al Grande Raccordo Anulare dalla Cassia si elimina uno dei maggiori incentivi alla espansione urbanistica in questa direzione. Il problema si è fatto ora di grande attualità perché praticamente è quasi finito un ulteriore tratto del GRA e tra breve saranno appaltati anche i lavori per l'ultimo tratto tra la Cassia e la Flaminia. Non ci sembra che l'esigenza sottolineata dal Comune di rispettare il PRG sia da sottovalutare. Comunque riferiamo gli argomenti dell'EPT.

L'EPT rileva che « gli anelli intorno alle grandi città hanno il compito di consentire il passaggio da una grande arteria nazionale all'altra evitando l'attraversamento del Centro abitato. E questo avviene anche per il Raccordo Anulare che ha svincoli per le autostrade di Firenze, Napoli, Civitavecchia nonché per tutte le statali. A questo sistema dovrebbe fare eccezione la Cassia declassata e destinata all'isolamento perché privata di rampe d'accesso al raccordo e quindi non comunicante con le vicine vie Flaminia e Aurelia nonché con il mare ». La nota prosegue affermando che così facendo anche se si ottemperano alle direttive del Piano Regolatore Generale, certamente non si tiene conto della realtà esistente. La città ormai si è sviluppata moltissimo proprio lungo la direttrice della Cassia dove sono sorte ampie e popolate zone residenziali ed è un fatto che bisogna considerare.

« Quale soluzione a questo problema — continua l'EPT — si prospetta da parte del Comune l'eventuale costruzione di una nuova Cassia che incrocerebbe il Raccordo Anulare in un luogo intermedio tra la vecchia Cassia e la Flaminia, soluzione di ripiego che senza risolvere il problema lo sposterebbe di qualche chilometro. In attesa della futura nuova Cassia gli abitanti di questa vasta zona che volessero inserirsi nel raccordo e nelle altre strade dovrebbero rientrare a Roma fino a Corso Francia per passare sulla Flaminia e raggiungere poi il raccordo con una assurda marcia avanti e indietro lungo due lati di un triangolo ».

L'ORARIO DEI NEGOZI POMO DI DISCORDIA

Polemica arroventata fra i negozianti e la Prefettura per il « ponte » di Ferragosto. Come è noto una ordinanza prefettizia ha deciso che i negozi lunedì 14 dovranno rimanere aperti. Naturalmente i commercianti, che già pregustavano un lungo week-end, comprendente domenica, lunedì e martedì, ci sono rimasti male e hanno protestato. « Gli uffici pubblici lunedì saranno chiusi — sostengono i negozianti — quindi non si capisce perché noi soltanto dobbiamo restare aperti... si potrebbe capire se fossero soltanto i negozi di alimentari a dover tener aperto. Ma tutti gli altri, a che scopo? ». I negozianti sperano quindi in una revoca della decisione prefettizia.

Ecco comunque gli orari dei negozi nei giorni festivi, secondo l'ordine diramato dalla Prefettura:

SETTORE ALIMENTARE — Negozi, spacci, merci rionali coperti e scoperti, posti fissi e ambulanti, protrazione della chiusura serale alle ore 20,30. I forni assicureranno il rifornimento del pane per la successiva festività.

Martedì 15 agosto: negozi e mercati coperti e scoperti, posti fissi e ambulanti: chiusura totale per l'intera giornata.

Mercoledì 16 agosto: negozi apertura fino alle ore 13, ad eccezione dei negozi per la vendita di ortofrutticoli, dei negozi e spacci di carni fresche e congelate, dei mercati rionali, dei posti fissi e ambulanti, che resteranno chiusi per l'intera giornata.

SETTORE ABBIGLIAMENTO E MERCI VARIE — Martedì 15: chiusura totale per l'intera giornata.

FIORAI — Martedì 15: negozi, chioschi e banchi, chiusura totale per l'intera giornata.

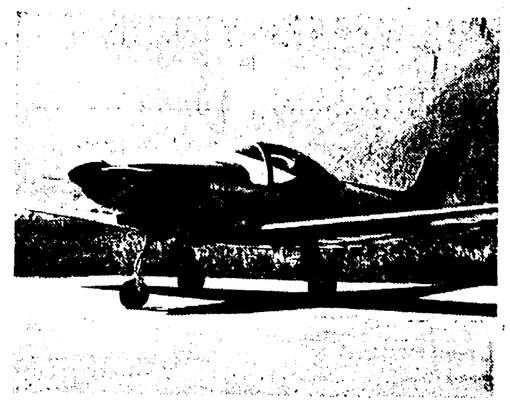
BARBIERI E BARBIERI MISTI — Domenica 13: chiusura alle ore 13; lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16: chiusura completa.

PARRUCCHIERI PER SIGNORA — Domenica 13: chiusura completa; lunedì 14 e martedì 15: chiusura completa; mercoledì 16: chiusura facoltativa.

Vivissime proteste ha inoltre suscitato l'altra decisione prefettizia che stabilisce la chiusura pomeridiana, nei giorni di sabato, dei negozi di bariberi e parrucchieri. Si è riunita quindi ieri una assemblea della categoria che ha deciso di promuovere diverse iniziative sindacali che facciano annullare l'ordinanza e consentano quindi il ritorno al vecchio orario.

Al largo di Lavinio durante la ripresa di un film

Precipita in mare l'aereo degli acrobati: salvi a nuoto



Il motore si è improvvisamente bloccato — I due piloti, di nazionalità francese, sono riusciti a raggiungere la nave dove era installata la troupe cinematografica

Drammatica avventura di due piloti acrobati francesi al largo di Lavinio, durante le riprese di un film: il motore del piccolo aereo da turismo, con il quale i due dovevano simulare un attacco a una petroliera ormeggiata nei pressi della costa, si è infatti bloccato e i due piloti sono stati costretti, non potendo tentare un atterraggio di fortuna sulla spiaggia piena di bagnanti, a un ammaraggio, reso particolarmente difficile dalle violente ondate. Il velivolo si è quindi abbassato a volo radente e poi si è poggiato sul filo delle onde: i due piloti sono riusciti a spusciare fuori dalla carlinga e allontanarsi con vigorose bracciate, prima che l'aereo si inabissasse. Contemporaneamente in loro soccorso si è mossa anche la motocisterna sulla quale si trovava la troupe cinematografica e i due francesi alla fine sono stati raccolti, spossati ma illesi, dai soccorritori.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 16,30, alla altezza del chilometro 28 della litoranea fra Anzio e Lavinio. In quel punto, da alcuni giorni, una troupe francese sta ultimando le riprese del film « Operazione San Pietro ». Parte delle riprese vengono effettuate dalla motocisterna, la « Dades », e parte dall'alto, da piccoli aerei da turismo. Ieri pomeriggio bisognava filmare una delle scene principali del film. I due piloti avrebbero dovuto simulare un attacco aereo contro la nave, con tutta una serie di acrobazie, di picchiate improvvise, di voli radenti.

Il velivolo, un « Moran Saunier 502 » si è alzato in volo dall'aeroporto dell'Urbe alle 16,15 con a bordo i piloti, Julien Remy e Gerard Streiss due specialisti in questo genere di acrobazie, che già in passato avevano partecipato a diversi film. L'aereo aveva appena raggiunto il luogo dove era ormeggiata la « Dades », a un miglio circa dalla spiaggia di Lavinio, e si preparava all'attacco, quando, sgomenti, i piloti si sono accorti che i motori erano bloccati.

Il « Moran Saunier » ha perso rapidamente quota e ai due piloti non è rimasto che tentare un atterraggio di fortuna: ma la spiaggia brulicava di bagnanti che assistevano alle riprese ed era quindi praticamente impossibile toccare terra. Non è rimasto quindi ai due che cambiare rotta, dirigersi verso il mare aperto e tentare l'ammaraggio, nonostante le pessime condizioni del mare.

Sono stati attimi terribili, seguiti con trepidazione dalla troupe e dai bagnanti assiepati sulla spiaggia: l'aereo con una brusca picchiata ha quasi sfiorato l'acqua, poi si è raddrizzato e si è adagiato lentamente sulle onde. In un baleno i due piloti si sono gettati fuori dalla cabina di guida e nuotando disperatamente sono riusciti ad allontanarsi quel che bastava per evitare di essere inghiottiti dal gorgo provocato dall'aereo che affondava.

Il capitano della « Dades », una nave iscritta nel compartimento di Anzio, ha subito messo in moto le macchine, avvicinandosi ai piloti, e lasciando di stucco i due protagonisti del film, unici a non essersi resi conto di cosa era accaduto. In pochi minuti quindi il Remy e lo Streiss affaticati e ancora sotto lo choc, ma salvi, sono stati tratti a bordo.

Intanto i carabinieri avevano dato l'allarme e dopo pochi minuti sul posto sono giunti due elicotteri, uno militare e uno del soccorso aereo di Vigna di Valle. Aiutati dai marinai della motocisterna il personale dei due elicotteri ha provveduto ad imbracare il « Moran Saunier » che è stato quindi trascinato dalla motocisterna fino al porto di Anzio. I due piloti sono stati quindi visitati dai medici che hanno loro riscontrato soltanto alcune contusioni e un leggero stato di choc.

Una inchiesta è stata aperta dai carabinieri sull'accaduto: bisognerà soprattutto accertare perché si è bloccato il motore dell'aereo e inoltre se il velivolo era stato sottoposto alla revisione e ai controlli necessari.

Il velivolo, appena giunto ad Anzio, è stato esaminato da alcuni tecnici, i quali però non hanno voluto fare dichiarazioni. Le riprese del film, al quale partecipano numerosi attori di fama, riprenderanno oggi.

Ragazza di ventiquattro anni operata al Policlinico

Con un rene trapiantato vive da 5 mesi: può anche camminare

Da quasi cinque mesi una ragazza di 24 anni vive con il rene di un morto. Adesso la giovane sta bene, le sue condizioni migliorano a vista d'occhio e i medici del Policlinico, dove è stato eseguito il trapianto, le concedono anche di fare lunghe passeggiate quotidiane per i viali dell'ospedale. L'eccezionale intervento (è la prima volta in Italia che un paziente vive così a lungo dopo una simile operazione) si è reso necessario poiché per Vitalba Pallini, questo il nome della ragazza, non c'erano altre speranze, avendo tutt'e due i reni inservibili.

Vitalba Pallini abita con la famiglia a San Giovanni Teatino, un paese in provincia di Chieti. I primi sintomi del male si manifestarono circa un anno fa: la ragazza cominciò ad accusare disturbi e dolori mano a mano sempre più lancinanti. La diagnosi dei medici fu terribile: nefropatia acuta, i reni non funzionavano più. In pratica a Vitalba restavano soltanto pochi mesi di vita. Disperati i familiari della ragazza decisero di tentare il tutto per tutto e, con un notevole sforzo finanziario per le loro possibilità, trasportarono Vitalba alla clinica chirurgica del Policlinico, diretta dal professor Paride Stefanini.

La legge sui trapianti dal « vivo » non era stata ancora approvata e per i medici (gli stessi che poco tempo fa hanno effettuato il primo trapianto da vivo a vivo, fra i due fratelli Vito e Nunzio Cardaci) non c'era altra strada che ricorrere al trapianto di un rene di un cadavere. L'occasione si presentò pochi giorni dopo, verso la metà di marzo.

La ghiandola venne prelevata ad un giovane morto in un incidente stradale. Quindi il rene fu « ibernato » e portato alla clinica chirurgica del Policlinico. L'operazione avvenne il giorno dopo e riuscì perfettamente. Ma il pericolo non era scongiurato, anzi il periodo critico iniziava proprio allora: bisognava attendere infatti che il rene cominciasse a funzionare, bisognava vedere se l'organismo della ragazza « reagiva » al nuovo rene.

In quei giorni, attorno alla camera sterilizzata, dove Vitalba era stata rinchiusa per evitare il rischio di una possibile infezione, si sono alternati, trepidando, medici e familiari. Ma per fortuna tutto era andato per il meglio: il rene funzionava regolarmente e le speranze aumentavano ogni giorno. Adesso, dopo poco meno di cinque mesi dall'operazione, Vitalba è tornata a vivere normalmente, anche se i medici continuano a tenerla sotto continua osservazione.

La ragazza mangia regolarmente, e i sanitari le permettono anche di camminare: Vitalba Pallini esce normalmente ogni pomeriggio dalla sua stanza e compie lunghe passeggiate per i viali dell'ospedale, seguita come un'ombra da una infermiera inglese, alla quale la ragazza si è particolarmente affezionata. Ha riacquistato l'allegria, il sorriso e ha dimenticato i dolori che l'avevano afflitta per mesi, primi sintomi del male.

Dal canto loro i medici cominciano a mostrarsi un po' ottimisti: in alcuni paesi (Unione Sovietica, America, Francia, Inghilterra) malati che hanno subito identiche operazioni sono felicemente sopravvissuti e ciò fa ben sperare. Occorrerà comunque altro tempo prima che i medici possano sciogliere definitivamente la prognosi e rimandare a casa la giovane Vitalba Pallini.

Imprudenza ed autocombustione

Boschi in fiamme: 50 chiamate per i vigili

Incendi a ripetizione ieri nei boschi, nei parchi, nelle pinetine nei pressi della città. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre 50 chiamate ma fortunatamente nessuno degli incendi ha raggiunto grandi proporzioni e sono bastati pochi getti d'acqua per spegnere le fiamme. Quasi sempre il fuoco è divampato per autocombustione, ma in alcuni casi le fiamme sono state provocate dalla immancabile « cicca » gettata imprudentemente su sterpi e rami secchi. I principali incendi sono scoppiati a Porta San Sebastiano sulla Tiburtina, sulla Cassia, nel parco di Castel Fusano e nella pineta di Fregene.

Nella foto: incendi ai bordi della Flaminia.

La ghiandola prelevata dal corpo di un giovane morto in un incidente della strada

Programma e impegni

Il Festival dei Castelli

La sezione ATAC ha già versato 1.315.000 lire

Nel quadro della campagna per la stampa comunista, prosegue l'impegno del Partito per il Festival dell'*Unità* della zona dei Castelli che sarà inaugurato venerdì 18 e proseguirà nei giorni di sabato 19 e domenica 20. Il programma del Festival dei Castelli è ricco di manifestazioni ricreative e sportive, e tra quelle politiche prevede una conferenza - dibattito sul tema della libertà di stampa nel nostro Paese oggi, che sarà tenuta venerdì alle 19,30 dal segretario della federazione romana Renzo Trivelli. Inoltre, domenica sera il senatore Paolo Bufalini, della Direzione del Partito, terrà un comizio sulla situazione politica del momento. Tutti i compagni della città e della provincia, insieme alle loro famiglie, sono invitati a prendere parte a questa tradizionale manifestazione.

Pervengono frattanto notizie su nuovi risultati ed impegni per la sottoscrizione da parte di sezioni della città e della provincia. Entro la data del Festival dei Castelli il Partito si è impegnato a raggiungere il 50 per cento dell'obiettivo provinciale. La sezione ATAC ha versato altre 415 mila lire raggiungendo così il 71 per cento, arrivando ad un totale di 1 milione e 315 mila lire. La sezione S. Giovanni in quattro giorni è passata al 60 per cento. Le sezioni Aurelia e nuova Alessandrina si sono impegnate a raggiungere entro domenica il 100 per cento dell'obiettivo, mentre la sezione Italia è arrivata al 90 per cento. Altre feste dell'*Unità*, vengono segnalate dalla provincia: domenica 20 a Roviano, con Gustavo Ricci, ed a Marano Equo, con Trezzini, in occasione della inaugurazione dei nuovi locali della sezione.

Esodo - boom e calata di turisti

E' cominciata la calata di Ferragosto. Arrivano con ogni mezzo in treno, con i bus, con gli aerei e molti in autostop. 200 mila turisti provenienti da ogni parte del mondo si stanno impadronendo della città. Saranno i padroni di Roma per 4 giorni e cammineranno per le strade vuote con il naso all'aria e il viso bruciato dal sole di questa terribile calda estate.

Come al solito i nordici fanno la parte del leone nello scacchiere turistico: norvegesi, danesi, svedesi e poi olandesi e tedeschi sono la stragrande maggioranza, qualcosa come il 70 per cento di tutto il movimento turistico. Ma anche gli americani non sono da meno. Sbarcano a Fiumicino con una montagna di valigie come si dovessero fermare un anno ed invece il 15 mattina con il primo volo sono già sulla via del ritorno: un week-end italiano.

Per proteggere e favorire questa pacifica invasione si è mobilitata tutta la polizia che ha lanciato l'offensiva dei locali « onesti e puliti » e una lotta spietata ai rumori e ai molestatori (leggi « pappagalli »). Per 200 mila che arrivano perlomeno altrettanti ne partono. Sono i romani che non sono ancora andati in vacanza, gli uomini rimasti soli in città che vanno a raggiungere le famiglie al mare e ai monti. Anche ieri a Termini file interminabili davanti alle biglietterie e code di auto ai caselli delle autostrade. Partono tutti: è la febbre di metà agosto. Ma attenti per chi va. La « Stradale » e i carabinieri saranno particolarmente severi e alla terza infrazione ritireranno la patente.

Nelle foto: **la biglietteria di Termini affollata.**

la piccola cronaca

Il giorno

Oggi venerdì 11 agosto (223-142). Onomastico: Tiburzio. Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,36. Primo quarto di luna il 12.

Cifre della città

Ieri sono nati 54 maschi e 63 femmine, e sono morti 29 maschi e 18 femmine di cui 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 59 matrimoni.

Associazione Stampa

Gli uffici di palazzo Marignoli, via del Corso 184, dell'Associazione della Stampa Romana resteranno chiusi dal 12 al 20 agosto in occasione delle festività di Ferragosto.

Anagrafe

Per il periodo di Ferragosto, presso la ripartizione comunale di servizi demografici (via del Teatro di Marcello) nei giorni 12, 13 e 14 agosto funzioneranno soltanto i servizi di stato civile relativi alle denunce di nascita e di morte.

Semafori

Sabato prossimo alle 9,30 entreranno in funzione gli impianti semaforici posti agli incroci del viale delle Terme di Caracalla con le vie Guido Baccelli e Antonina.

Divieti di sosta

A partire da sabato prossimo sulle due carreggiate laterali di via Cristoforo Colombo sarà istituito il divieto permanente di sosta nel tratto semaforizzato compreso tra la via Laurentina ed il viale di Porta Ardeatina.

Musei

Il Museo di Roma ha acquistato in questi giorni un complesso di 58 acquerelli di Achille Pinelli, figlio del più celebre Bartolomeo, datati tra il 1833 e il 1834.

Italia da salvare

Dai primi di ottobre e fino al 25 sarà aperta al palazzo delle Esposizioni la mostra « Italia da salvare » organizzata dall'associazione « Italia Nostra ». La mostra, già esposta a Milano, documenta le deturpazioni del paesaggio e lo stato di abbandono di molti monumenti. Nell'edizione romana la rassegna sarà arricchita di materiale riguardante la città e la provincia di Roma.

Laurea

Si è laureato in Giurisprudenza Franco Miceli-Picardi sostenendo la tesi di filosofia del diritto « Unità giuridica mondiale secondo Dante ». Al neo dottore congratulazioni ed auguri.

Rassegna del Lazio

E' uscito il nuovo numero della « Rassegna del Lazio » edita dalla Amministrazione provinciale di Roma, che contiene, tra l'altro, un articolo sul Piano regionale di sviluppo.

ACEA

Si avvertono gli utenti dell'ACEA che, in occasione della prossima festività di Ferragosto, tutti gli uffici dell'Azienda rimarranno chiusi nei giorni 13, 14 e 15 agosto p.v.

Saranno, comunque, assicurati i normali servizi di turno

il partito

COMM.NE CITTA' E AZIENDALI sono convocati oggi alle ore 17,30 in Federazione. « Sottoscrizione e festa Unità dei Castelli Romani ». Rel. Ercole Favelli.

COMMISSIONE PROVINCIA è convocata oggi alle ore 18,30 in Federazione. Rel. Cesare Fredduzzi.

CONVOCAZIONI — Zona Roma Nord: Trionfale ore 20,30 assemblea segretari delle sezioni della zona; Comitato direttivo S. Polo ore 20 con Muti; Assemblea Lavinio ore 10,30 con Pio Marconi.

Olimpiade balneare

Si sta svolgendo al Lido di Ostia la prima Olimpiade balneare per il trofeo « Mare di Roma ». Nei campi dei vari stabilimenti che prendono parte alle gare, si vanno alternando gli incontri di pallacanestro, palla-a-volo, nuoto e tennis da tavolo.

Operaio folgorato dall'alta tensione

Un giovane operaio è morto folgorato dall'alta tensione mentre lavorava in un cantiere edile di Rocca d'Arce. Antonio Astolfi di 26 anni, abitante nella stessa Rocca d'Arce, ieri mattina insieme ad alcuni compagni di lavoro stava scaricando profilati metallici che dovevano essere messi in opera nella palazzina che stavano costruendo. Probabilmente una di queste sbarre di ferro ha toccato i fili scoperti dell'alta tensione.

La corrente attraversò i profilati si è scaricata sull'Astolfi che, è caduto a terra privo di sensi. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di Ceprano il giovane è morto poco dopo il ricovero per la paralisi dei centri respiratori.

E' stata aperta una inchiesta, affidata dalla magistratura ai carabinieri della legione Roma, per accertare le cause che hanno determinato il mortale incidente e le eventuali responsabilità.

Da Cavour la multa al conducente distratto

Il pretore l'ha condannato applicando una legge del 1865, una legge dei tempi di Cavour. Nell'aula della pretura il signor Antonio Ventavoli si è così sentito comminare una multa di 40 mila lire perchè ha trasgredito ad una legge di un secolo fa. Ma la cosa più assurda è che si tratta di una infrazione da codice della strada una infrazione che ai tempi della emanazione della legge non era prevedibile visto che non esistevano le automobili. E invece il pretore dottor Cristiano Stein ha pensato che se la legge parlava di carrozza si poteva benissimo sostituire a questa la automobile e adeguare così la legge alle mutate condizioni.

Il reato commesso dal Ventavoli? Aveva abbandonato la sua auto su delle rotaie tranviarie in disuso e tra l'altro non molto visibili perchè coperte d'erba. E cento anni fa abbandonare una carrozza sulle rotaie era un reato anche se i tram non passavano più.

Denunciati (per rissa) il giorno di nozze

La legge è arrivata buon ultima, ma in tempo per rovinare un viaggio di nozze. Impersonata dai carabinieri che hanno denunciato per rissa le famiglie di due fidanzati che nel maggio scorso, pur avendo deciso di non sposarsi più, continuavano a vedersi. Conseguente disappunto dei congiunti che un giorno decisero di risolvere « sul campo » la questione. Il fatto è che vuoi perchè i due giovani si erano successivamente convinti di essere fatti l'uno per l'altra sia perchè avessero chiarito molte idee verso la metà di luglio Giuseppe Asciutto, 24 anni, carrozziere, via dei Gelsi 28 e Nadia Bonafaccia 23 anni sono convolati a giuste nozze. Ma ieri è arrivata la denuncia oltre che nei loro confronti anche a carico di Nello Bonafaccia padre di lei, 55 anni, Patrizia, Claudio e Roberto Bonafaccia fratelli, Marcello Taurino fidanzato in seconda di Nadia, Remo Antonini 29 anni e Sante Di Bel 39 anni amici di lui.

«Scippo» di tre milioni e gli agenti ...guardano

L'hanno scippato davanti agli occhi dei poliziotti e questi neppure se ne sono accorti. Anche dopo lo scippo hanno continuato a sostenere che nella strada non era successo proprio niente.

Ieri pomeriggio Valerio Nobili, direttore della società di autolinee Cruciani, si era recato in un istituto di credito in piazza Conca d'oro per prelevare tre milioni. Li ha sistemati in una borsa e poi in macchina ha raggiunto via dei Frentani dove ha sede un negozio di ricambi auto.

E' sceso dalla macchina con la borsa sotto il braccio e si è avviato verso il negozio. Improvvisamente gli si sono avvicinati di corsa due giovani che con un colpo secco gli hanno strappato i soldi allontanandosi poi a bordo di una motocicletta.

A nulla sono valse le grida del derubato. I poliziotti che solitamente sostano nella zona non si sono resi conto di niente e hanno continuato a parlare tra loro.

E' nata Katalin Benedetti

Fiocco rosa in cronaca. Il compagno Carlo Benedetti redattore del nostro giornale è da ieri papà: la gentile signora Agnese ha infatti dato alla luce una bellissima bambina, che sarà chiamata Katalin. In questo momento di gioia giungano ai cari amici Carlo e Agnese gli auguri più affettuosi dell'Unità. Alla piccola Katalin il nostro più caloroso benvenuto.